

Rifiuti da Costruzione e Demolizione



**Gestione recupero e smaltimento dei rifiuti da C & D prodotti
in cantiere edile**

A cura di:
Velia Ferrara N49/4
Erika Cioffi N49/21

Il corretto recupero e smaltimento dei rifiuti da C & D riveste un ruolo di fondamentale importanza soprattutto nei riguardi della tutela dell'ambiente e nel controllo del territorio.

Nel settore ambientale la gestione dei rifiuti è affidata alle Camere di Commercio che mediante la gestione dell'Albo Gestori Ambientali, si occupa dei registri di carico e scarico dei rifiuti, dei formulari e autorizza le imprese per il trasporto dei rifiuti speciali

Con il D.Lgs. n.152/06 e n.4/08 le imprese edili sono state chiamate a far parte del piano di gestione dei rifiuti da loro prodotti.

Gli scarti da C & D rappresentano il 38% dei rifiuti speciali **prodotti** in Italia (Rapporto ISPRA)



Ad oggi la percentuale di **riutilizzo** è del **10%**



Nel 2020 la percentuale di **riutilizzo** dovrà raggiungere il **70%** (Direttiva Europea 2008/98/CE)

Le strade che si cercano di sviluppare sono principalmente due:

affiancare ad ogni progetto da approvare il piano di demolizione dell'opera, di cui va previsto un ciclo di vita o di riuso.

la possibilità immediata di provvedere all'individuazione di luoghi appositi comuni per lo stoccaggio dei rifiuti da costruzione e demolizione

Per la gestione del cantiere e degli eventuali depositi aziendali è fondamentale adottare regole che consentano:

- l'identificazione dei materiali/rifiuti effettivamente prodotti o da considerarsi come tali;
- la classificazione secondo il codice CER (Catalogo Europeo Rifiuti) e secondo la tipologia di rifiuto;
- l'adozione di principi di produzione selezionata dei rifiuti e di differenziazione della loro raccolta, nonché di elevata salvaguardia ambientale nella fase del deposito temporaneo.

La definizione di rifiuto

art. 183, lettera a) del D.Lgs. 152/06

“qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla parte quarta del presente decreto e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi”.

